

Unione dei Comuni Valdera

Regione	Toscana
Provincia	Pisa
N. Comuni	7
Popolazione 2018 (Istat, 2019)	79.238
Contesto di riferimento	<p>L'Unione dei Comuni Valdera in Provincia di Pisa è stata costituita nel 2008 ai sensi e per gli effetti dell'art.32 del D.LGS. 18 agosto 2000 n.267 per l'esercizio congiunto di una pluralità di funzioni e servizi. L'attuale assetto vede 7 Comuni aderenti all'Unione ovvero: Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme Lari, Palaia e Pontedera.</p> <p>L'Unione Valdera è stata la prima Unione di Comuni nata in Toscana. Nel complesso l'estensione del territorio dell'Ente risulta pari a 291,21 Km², con una popolazione totale di 79.238 abitanti e una densità abitativa di 272,1 abitanti per Km², configurandosi come una grande Unione con Comuni prevalentemente di media grandezza, un Comune di grandi e uno di piccole dimensioni.</p>
Stato dell'arte dell'Ente	<p>La volontà dell'amministrazione è di attivare un percorso che preveda due obiettivi, uno di più lungo respiro, orientato ad un monitoraggio dell'organizzazione interna e dei servizi erogati ai cittadini in termini di economicità ma anche di efficienza ed efficacia; e uno di più breve periodo che preveda un check up del Servizio Sistema informativo Innovazione tecnologica e statistica. L'obiettivo di breve termine è legato al tema della digitalizzazione e dell'informatizzazione. Uno dei punti di grande attenzione per l'amministrazione è quello di procedere alla graduale e completa digitalizzazione di tutti i servizi gestiti in una logica di inclusione, dando pari opportunità a tutti i cittadini.</p>
Contenuti e finalità delle azioni di supporto del Progetto ITALIAE	<p>L'obiettivo di breve termine è dunque legato al tema della digitalizzazione e dell'informatizzazione. Al riguardo l'intervento prevede in particolare due focus:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'analisi organizzativa e gestionale del Servizio ICT in previsione di uno sviluppo di un piano d'azione progressivo e incrementale di completa digitalizzazione dei servizi dell'Unione; • Lo sviluppo del ruolo e della funzione del Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD) associato che preveda una figura apicale che possa gestire l'attuazione di un piano associato di informatizzazione con una particolare attenzione al tema dell'ascolto e dell'inclusione dell'utenza. <p>In questa logica i due obiettivi di lungo e breve periodo possono essere integrabili e conseguenti considerando la strutturazione di un buon sistema informativo alla base di un buon monitoraggio dei costi, dei tempi e delle performance dell'Ente.</p>